

# Via all'addizionale Irpef, esente solo chi è sotto i 17mila euro

*Partita la maratona del bilancio, con 317 emendamenti. Boraso chiede le dimissioni del presidente di Ames*

(v.m.c.) Con i voti contrari di Pdl, Fratelli d'Italia, gruppo Misto e 5 Stelle, il Consiglio comunale modifica il regolamento dell'addizionale Irpef abbassando il reddito minimo a 17mila euro. «Una delibera che non avrei mai voluto presentare, motivata da una brutta norma nazionale - ha spiegato ieri il vicesindaco **Sandro Simionato** - Recuperati in tre giorni 9,5 milioni (di cui 4,2 assicurati dal ritocco, ndr). Ma se il testo di un decreto ministeriale per la revisione del tetto massimo di peggioramento per città come la nostra dovesse andare a buon fine, faremo marcia indietro».

«Il livello veneziano di esenzione Irpef è il più alto d'Italia», hanno sottolineato Pd, Udc, In Comune e FdS. Polemici, invece, Scarpa e Funari (Misto), Placella (M5S) e soprattutto Zuin (Pdl), per l'addizionale introdotta 2 anni fa, applicata allo 0,8% e ora rivista: «Una mazzata sui cittadini, senza nuovi servizi».

Tra questo voto e l'avvio della maratona sul bilancio (317 emendamenti, 166 solo di Boraso), l'approvazione di una mozione di Costalonga (Fratelli d'Italia), che in relazione al blocco della regata del Redentore chiede al Comune di «adoperarsi per il rientro della protesta, assicurare lo svolgimento delle altre regate». Oltre a un fuori programma di Boraso (Impegno), che ha chiesto le dimissioni di Giampietro Marchese da presidente di Ames, a seguito della presunta mazzetta che secondo la Gdf sarebbe stata versata all'esponente Pd dal Consorzio Venezia Nuova.



**CA' FARSETTI** Una riunione del Consiglio comunale